

0 1 1 1 0 0 0 0
0 0 1 0 0 0 0 0
0 0 1 1 1 1 0 1
0 0 1 0 1 0 0 0
0 1 1 1 1 0 0 0
0 0 1 0 1 1 0 0
0 1 1 1 1 0 0 1
0 0 1 0 1 0 0 1

Gioele Villani

portfolio | 2018 - 2021

Gioele Villani (Firenze 1994)

si forma come programmatore all'istituto Tullio Buzzi di Prato nel 2013. Prosegue all'ISIA di Firenze conseguendo la laurea triennale in Disegno Industriale nel 2018. Attualmente è iscritto al Biennio Specialistico di Pittura Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Autore del codice come testo poetico, opera con macchine e codici generativi per creare artefatti e installazioni che riflettono sulla natura del calcolo/istruzione, dei sistemi d'uso e dei loro processi di esplorazione.



generative_code/model_dance/

Possono le macchine con i loro programmi vivere e pensare (insieme a noi)?

il ballo delle modelle è un software che prevede un set di modelle, al quale attinge per dare forma a composizioni uniche ed irripetibili.

Il progetto nasce da una ricerca sull'uso del computer come strumento di generazione autonoma d'immagini. Le modelle utilizzate dal software sono coriandoli recuperati. Il coriandolo, simbolo casuale ed effimero della festa elevato da scarto (oggettificato) a modella per forma e qualità estetico/cromatiche.

L'algoritmo agisce come selezionatore trascendente e onnipresente; creando un loop continuo su questi scarti.

Il ballo delle modelle mette direttamente a confronto la casualità del lancio dei coriandoli con la composizione stocastica frutto di un sistema computazionale.

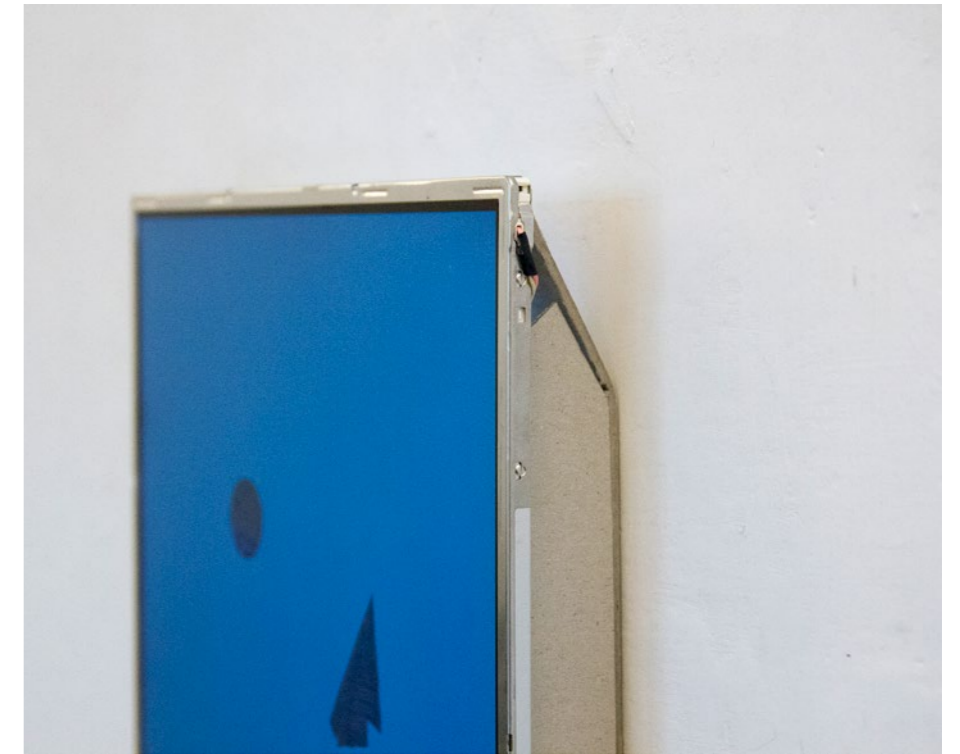
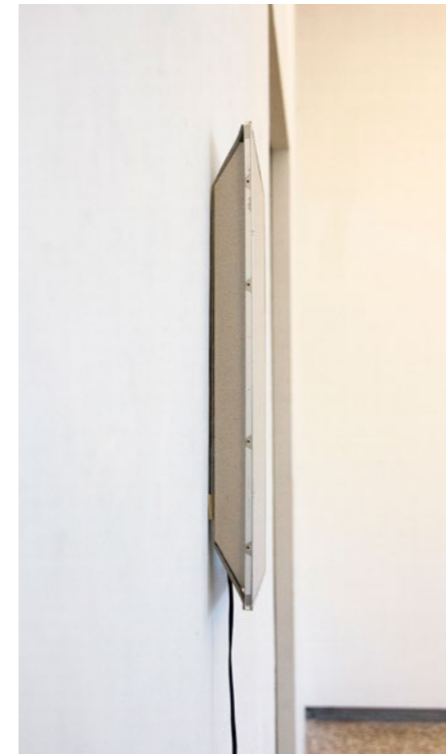
il ballo delle modelle | 2018

monitor LED 17", raspberry pi zero, cartone,
spago, schede di controllo,
38 x 25 x 3,5 cm
durata: limite a ∞.

L'opera può essere alimentata autonomamente con batterie e pannelli solari al fine di renderla indipendente dalla rete elettrica e garantire, una volta accesa, un flusso continuo finché non cessi di pensare - o qualcosa non si rompa.

model_dance è installazione site-specific, composta da un monitor con in esecuzione il ballo delle modelle e due wallpapaer generati di pensieri calcolati.

+info | software in esecuzione
<https://vimeo.com/279834438>



il ballo delle modelle | 2018

monitor LED 17", raspberry pi zero, cartone, spago, schede di controllo, 38 x 25 x 3,5 cm
durata: limite a ∞.

pensiери calcolati | 2018

stampe a UV su carta blue back, 320 x 75 cm ciascuna.



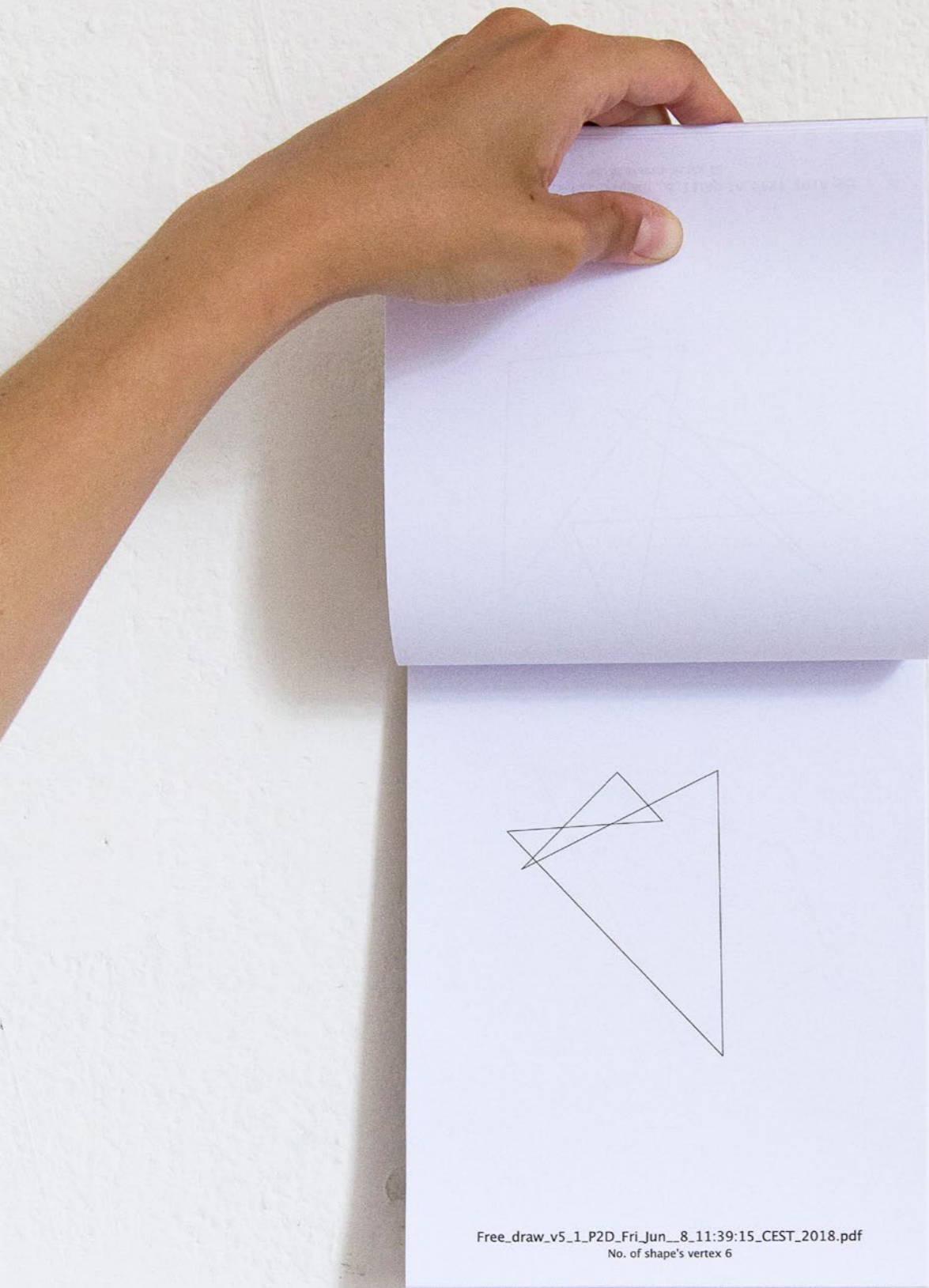
generative_code/free_draw/

free_draw è un programma generativo a base stocastica e combinatoria. L'algoritmo ha lo scopo di scegliere collegare n punti nello spazio collegandoli tramite una sola linea chiusa. free_draw si presenta in varie versioni, ognuna produce una diversa interazione con il reale nella restituzione materiale dei suoi output.

free_draw nasce dalla necessità/idea di indagare la gestualità automatica della macchina.

20191023_224237_free_draw_2D_gcode_v6 | 2019

disegno automatico da Succosa con evidenziatori,
21 x 29,7 cm.



free_draw/un minuto di disegno libero/

L'esperienza del disegno libero/automatico come ricerca linguistica e formale.
Durata dell'esperienza un minuto.

In questa versione di free_draw il programma salva e manda direttamente in stampa tutte le computazioni dallo scoccare del prossimo minuto fino al successivo.



un minuto di disegno libero - 20180608.11:39-11:40 | 2018

stampa inkjet, comandata in automatico dal software, su carta comune rilegatura metallica,

40 forme generate nel minuto, 42 pagine totali, - variabile 14,8 x 21 x 3 cm.



free_draw/proiezioni machiniche/

Scenari Sintetici | Studioeo, Milano

+info | installation view

<https://vimeo.com/659227608>

Proiezioni Machiniche di Gioele Villani è un'installazione site-specific ideata per *Scenari Sintetici* presso Studioeo, durante la rassegna *walking studio*, giugno 2019, Milano.

Opera immersiva accoglie gli ospiti nelle proiezioni paesaggio. Qui il dialogo tra ombre e corpi in movimento trasforma la trama nello spazio, mutevole la relazione nei percorsi dell'umano e della macchina.

Il software `free_draw_3D_Printer_Gcode`, scritto dallo stesso autore, genera anche la stampa 3D in PLA, bianco, delle sculture proiettate.

`Free_draw` è un programma generatore di forme nello spazio, l'algoritmo ha una base stocastica e combinatoria.

Il codice si attua, la macchina nel suo grado zero si traduce in habitat come interazione con l'essere umano.

Scenari Sintetici | 2019.06.06 - Studioeo, Milano

installazione multimediale,
sulla sinistra *proiezioni machiniche* di Gioele Villani, sulla
destra *orizzonte mobile* di Carlo Gambirasio;
dimensione variabile.

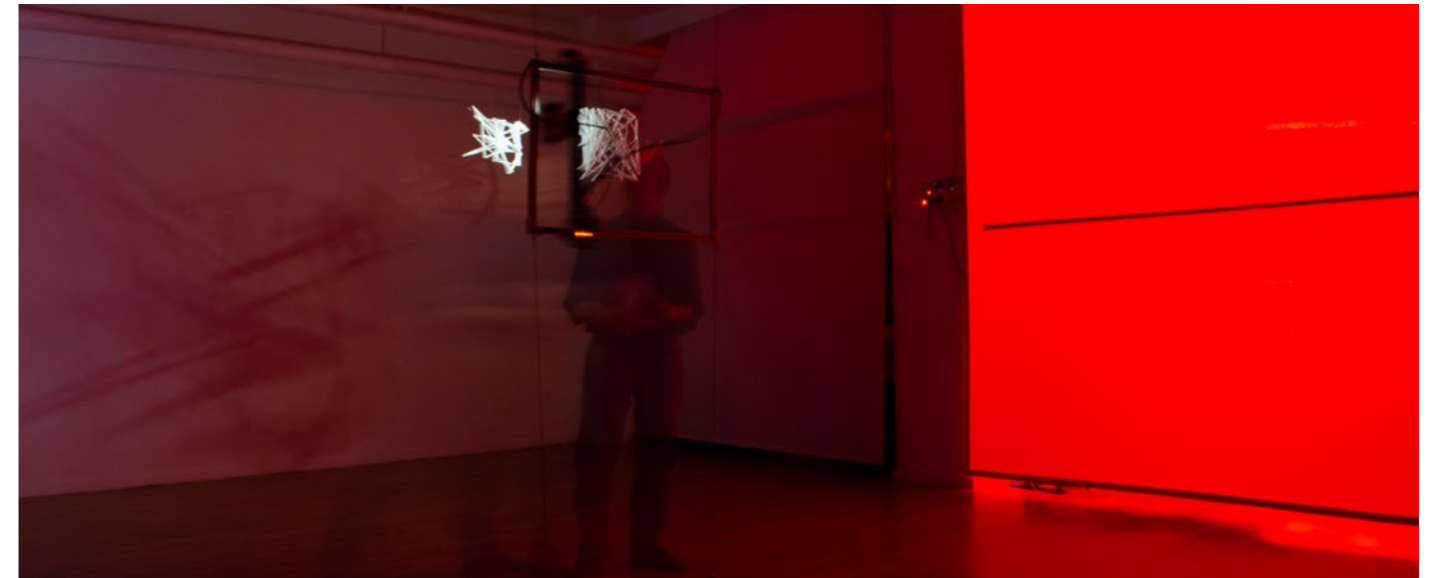
Un percorso in divenire memore dell'allegoria
la caverna di Platone, invito ad esplorare
uno spazio poetico altro, ignoto come nuova
condizione d'esistenza.

Tracciare una nuova scrittura tra corpo e gesto
esule da una gerarchia funzionale.

+info

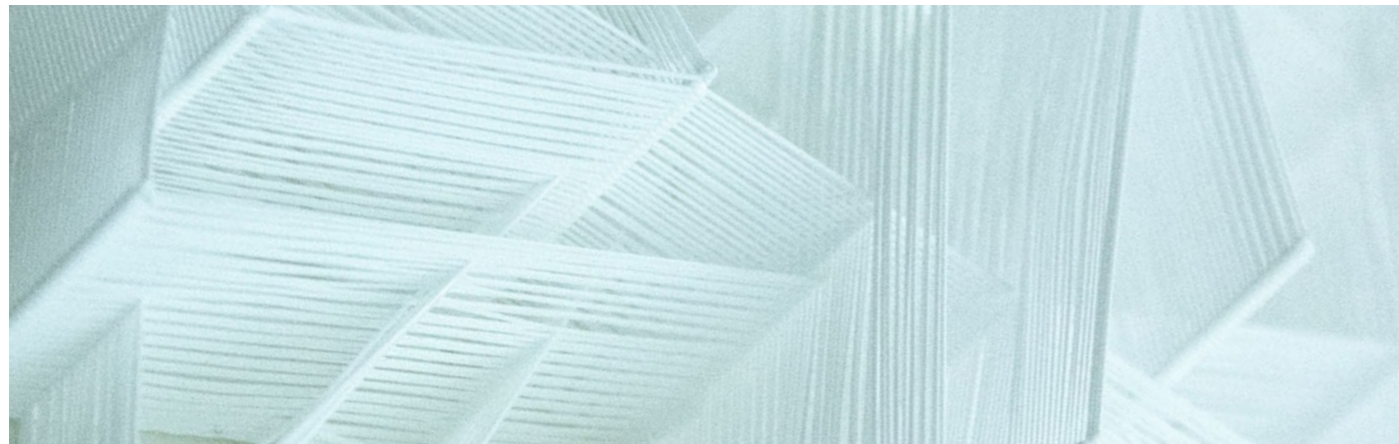
<https://2019.walkinstudio.it/festival/scenari-sintetici/>

<https://2019.walkinstudio.it/fotoreportage-6-giugno/>



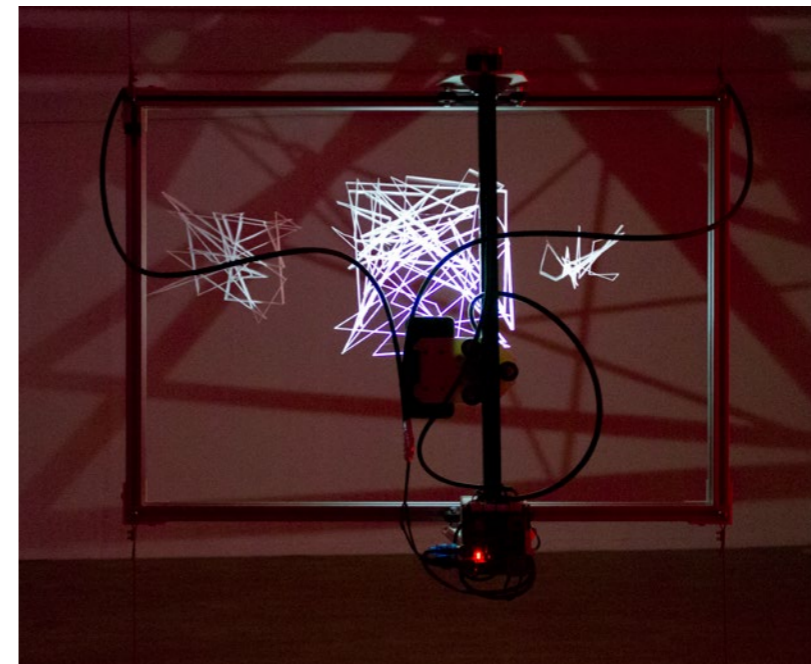
installation view, Scenari Sintetici | 2019.06.06

sulla sinistra *proiezioni machiniche* di Gioele Villani, sulla destra *orizzonte mobile* di Carlo Gambirasio;
photo credit Iacoangeli Francesca courtesy the artists and Studioeo, Milano.



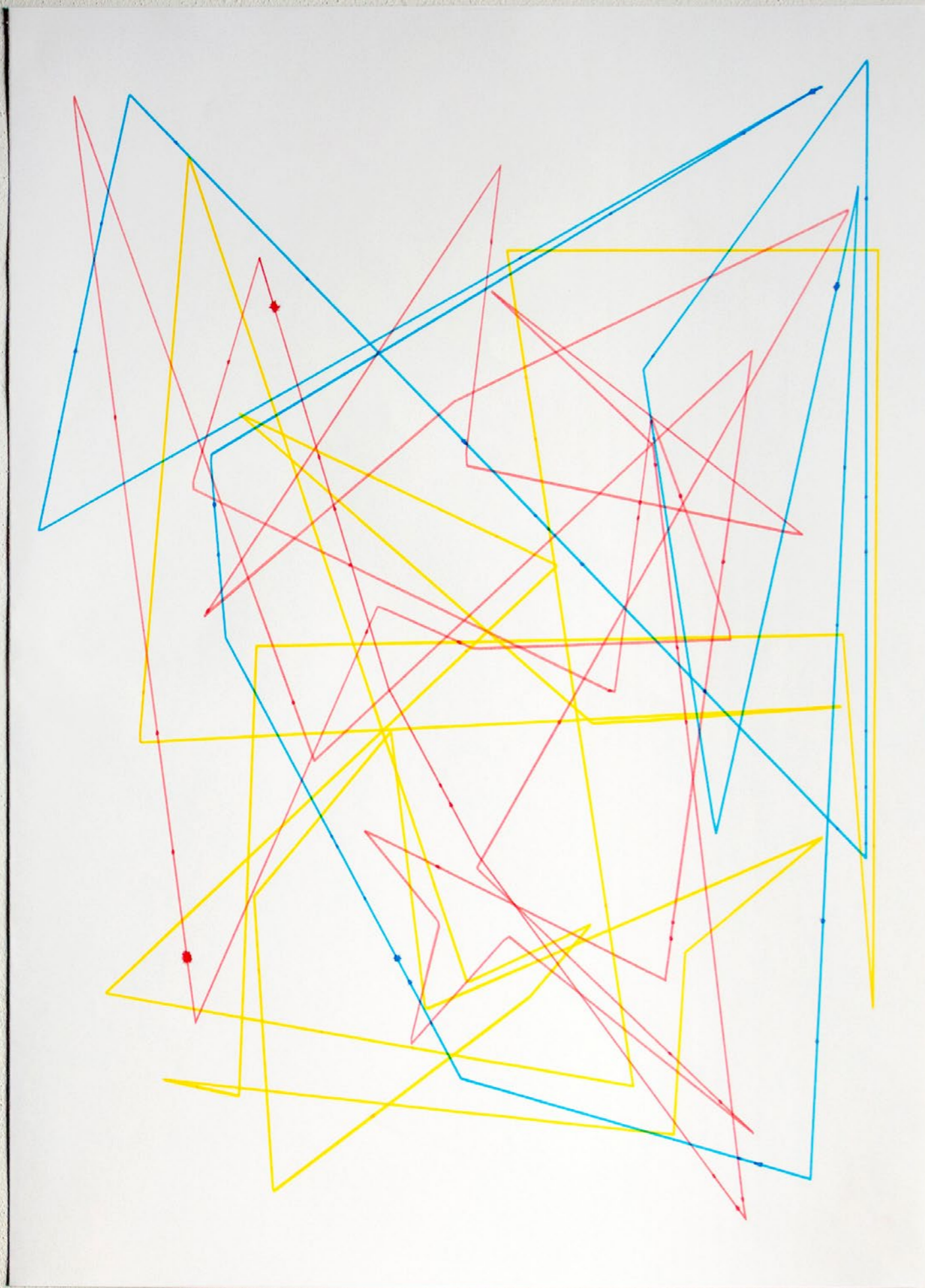
dettaglio matrici di proiezioni ombre | 2019

sculture in PLA generate da `free_draw.stratificazioni_stocastiche_gcode`,
dimensioni variabili.



dettaglio
proiezioni machiniche

l'istallazione è composta da un
proiettore mobile cartesiano,
sospeso, animato dallo stesso
codice `free_draw` che ha generato
le sculture-matrici delle ombre.
La luce del proiettore è data
dal flash di un iPhone.



free_draw/safe_draw/

AVANT YOUNG 2021 #safety | Volvo Studio Milano

+info | installation view

<https://vimeo.com/659135643>

Safe_draw è lo sviluppo della ricerca sull'uso di codici generativi e macchine per il disegno automatico. La restituzione su carta è a cura di *Succosa RED* realizzata per l'occasione.

La prassi scelta in *safe_draw* è caratterizzata da movimenti lenti, pause e stati di emergenza.

Ogni volta che i sensori saranno sollecitati dai fruitori, la macchina *Succosa* entrerà in stato di emergenza (o protezione): i motori si fermano in posizione, la punta del pennarello rimane in contatto col foglio creando una goccia di colore più o meno grande.

Una volta ritrovata la condizione di sicurezza, la macchina e il programma riprenderanno il loro corso fino a conclusione del disegno. La macchina avrà volutamente un'andamento molto lento, in ragione della curva di Vöhler, così da tenere le sollecitazioni al sistema meccanico al di sotto del limite di fatica, verso un sistema eterno.

20211015_113242_free_draw_safety_volvo | 2021

disegno automatico da *Succosa RED* con pennarelli Carioca su Bristol, 50 x 70 cm.

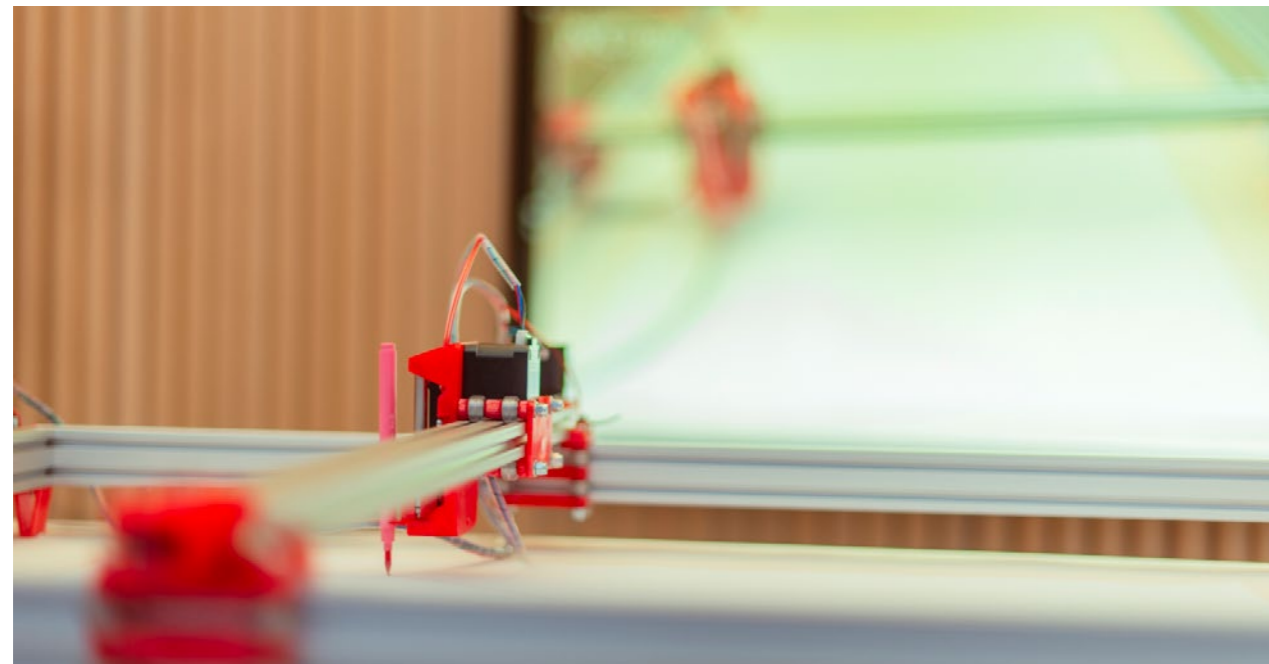
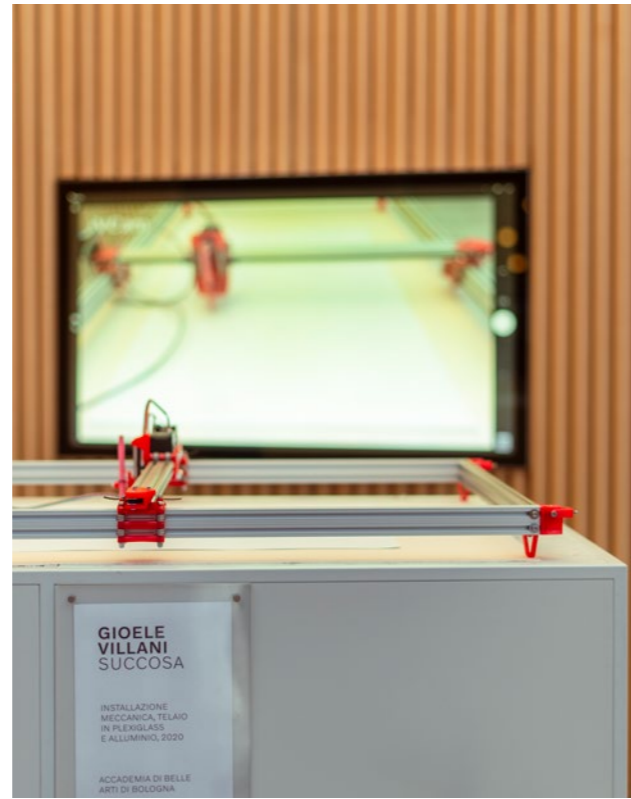
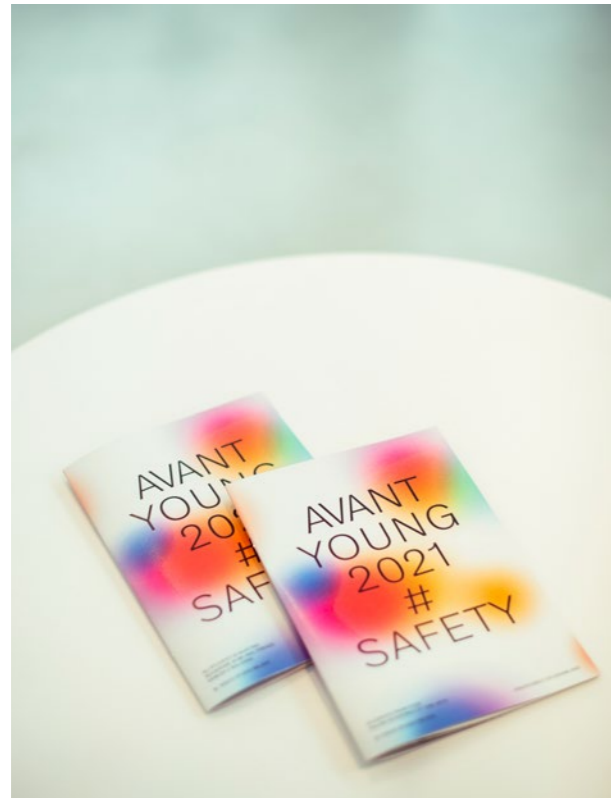
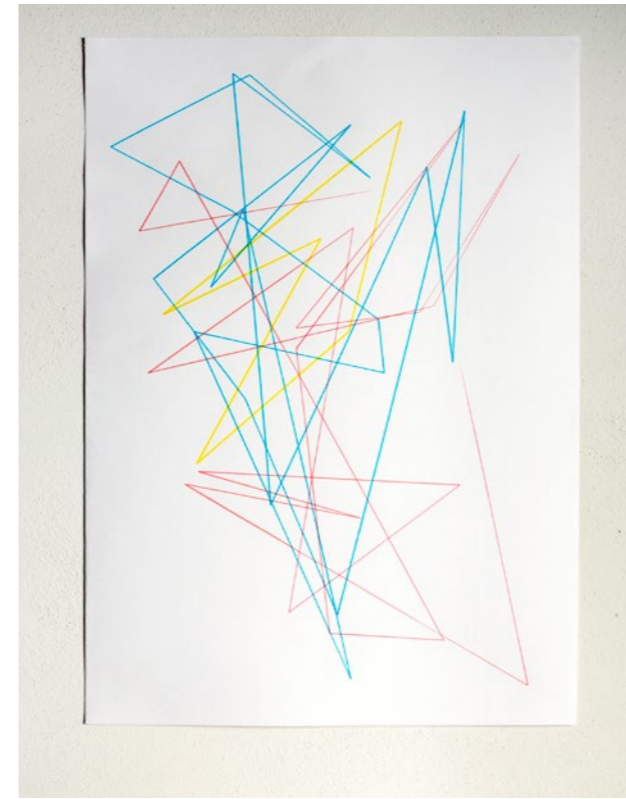
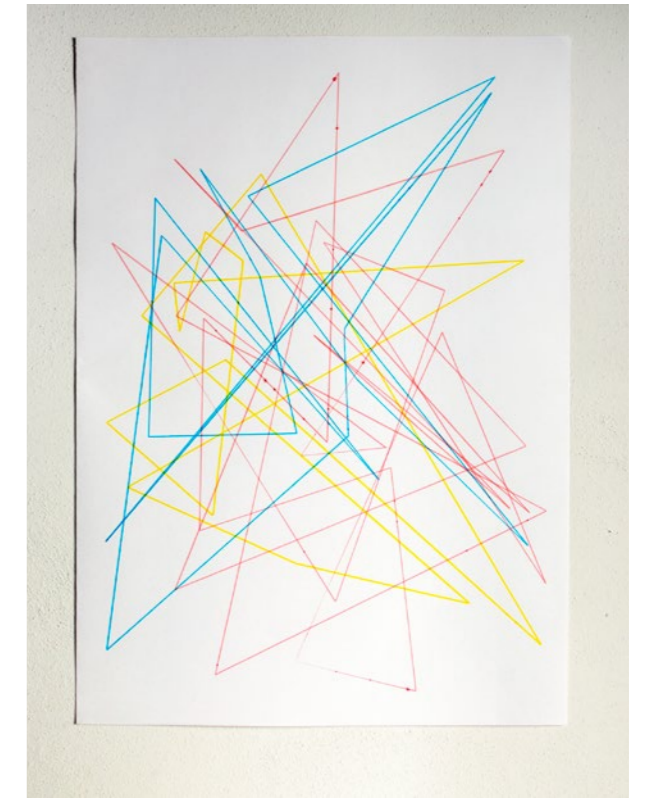


photo credit Davide Ambrogio courtesy the artists, Lightbox and Volvo Car Italia



20211015_114733_free_draw_safety_volvo | 2021

disegno automatico da Succosa RED con pennarelli Carioca su Bristol, 50 x 70 cm.



20211015_120921_free_draw_safety_volvo | 2021

disegno automatico da Succosa RED con pennarelli Carioca su Bristol, 50 x 70 cm.

dettagli
AVAN YOUNG 2021 #safety
25-27 Nov. 2021 Volvo Studio Milano



PIANTA LUNARE, SPECIE E27
TG_v2_6_F7_2019I024I95547

generative_code/tree_gen/

È un programma che genera forme fitomorfiche seguendo la serie di Fibonacci nelle possibili variazioni spaziali.

La serie di Fibonacci è una successione di numeri interi definibile come:

$$\text{fib}(n) = \text{fib}(n-1) + \text{fib}(n-2)$$

dove i primi due valori della serie sono

$$\text{fib}(0) = 1 \text{ e } \text{fib}(1) = 1.$$

L'algoritmo di `tree_gen` esegue la costruzione della pianta in modo ricorsivo, dalla radice fulcro alle foglie.

`tree_gen` nasce dall'esigenza di studiare il soggetto natura tramite il linguaggio proprio della computazione. I risultati del codice sono variegati, da forme completamente *altre* a forme quasi naturali, ma comunque sempre aliene.

pianta lunare, specie E27
TG_v2_6_F7_2019I024I95547 | 2019

stampa 3D in PLA, carta, spago,
21 x 29,7 cm ciascuna.

tree_gen/piante lunari/

(Ri)generazione Scomodo | MACRO ASILO, Roma

Una collezione di output dal software tree_gen con sviluppo fib(7).
La raccolta di Piante Lunari in PLA verde smeraldo è stata scelta
per la sua doppia struttura artificiale/naturale in occasione della
presentazione (Ri)generazione Scomodo al MACRO ASILO, Roma, 2019.11.

Luca Giordani presenta (Ri)generazione Scomodo, giornale studentesco in
Italia, nato dal bisogno di spazio di una generazione: Scomodo per due
giorni ha raccontato progetti e connessioni con l'arte contemporanea.

+info

<https://www.macroasilo.it/media/rigenerazione-scomodo-a-macro-asilo>



dettaglio
pianta lunare, specie E27
TG_v2_6_F7_20191024195746



assemblea la "Plenaria Editoriale" | 2019.11.5
still da (Ri)generazione Scomodo a MACRO ASILO,
video credits Monkeys Video Lab.



installation view | 2019.11.5-6
still da (Ri)generazione Scomodo a MACRO ASILO,
video credits Monkeys Video Lab.



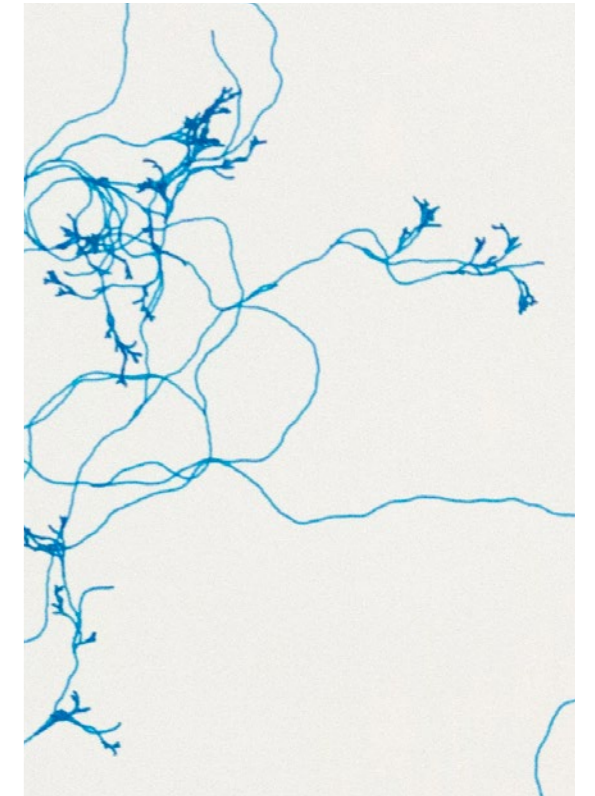
talk "Essere un'artista, istruzioni per l'uso"
2019.11.6
still da (Ri)generazione Scomodo a MACRO ASILO,
video credits Monkeys Video Lab.
con i contributi di Giorgio de Finis, Dionigi Mattia
Gagliardi, Enrico Parisio, Matteo Boetti, Davide
Dormino, Flavio Orlando Rappolli, Rbsn e Mirone.

tree_gen/radici lunari/

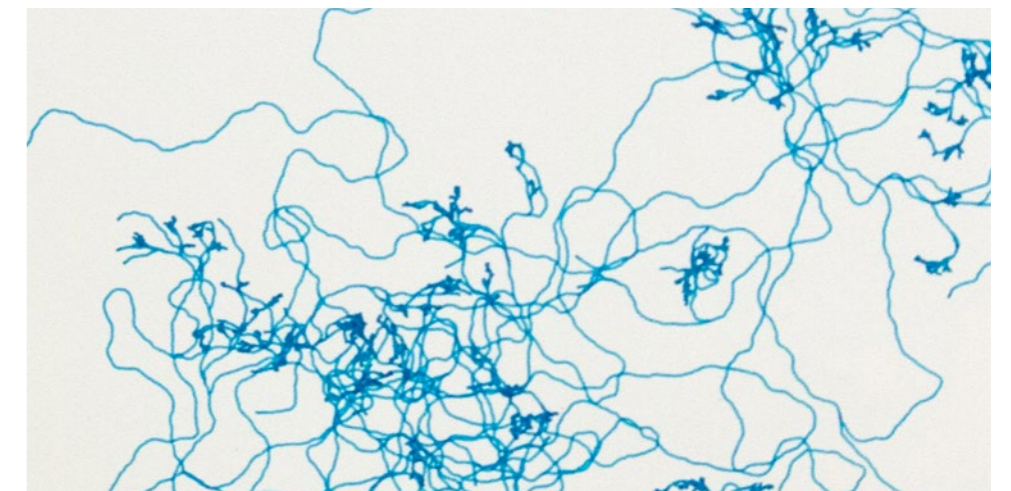
Radici lunari disegno automatico.

Superata la soglia del $\text{fib}(n)$ con $n > 10$,
tree_gen produce un risultato inaspettato.

Forme fitomorfiche radicali con segni aperti
di un paesaggio alieno in china blu su carta
priva di fibre legnose.



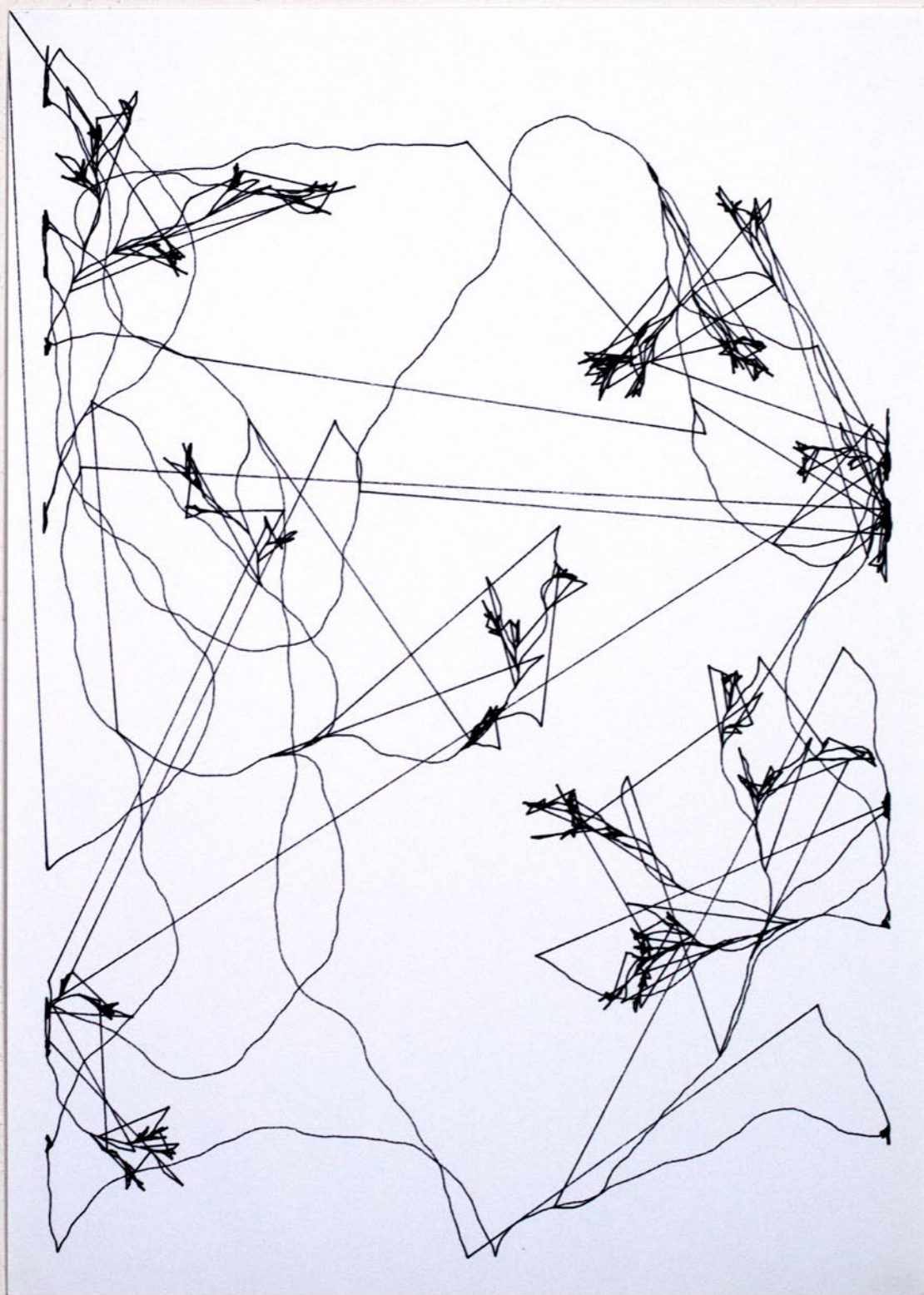
dettaglio
radice lunare
TG_v2_6_F15_20190918232223



dettaglio
radice lunare
TG_v2_6_F18_20191116185734

radice lunare
TG_v2_6_F15_20190918232223 | 2019

disegno automatico da Succosa con pennarelli
su carta tree free,
33 x 48,3 cm ciascuna.



tree_gen/habitat/

Nella versione qui presentata, la v4, il codice è stato implementato per non uscire dal rettangolo di lavoro (a differenza delle versioni precedenti libere nell'infinito spazio cartesiano digitale). Il risultato è un'affollamento dei bordi e un senso di oppressione, come le radici della pianta nel vaso.

Succosa, come tutte le mie macchine, non è pensata come automatizzazione del lavoro dell'uomo, ma come ricerca e sperimentazione tra la scrittura del codice e la relazione - variabile - tra uomo e macchina.

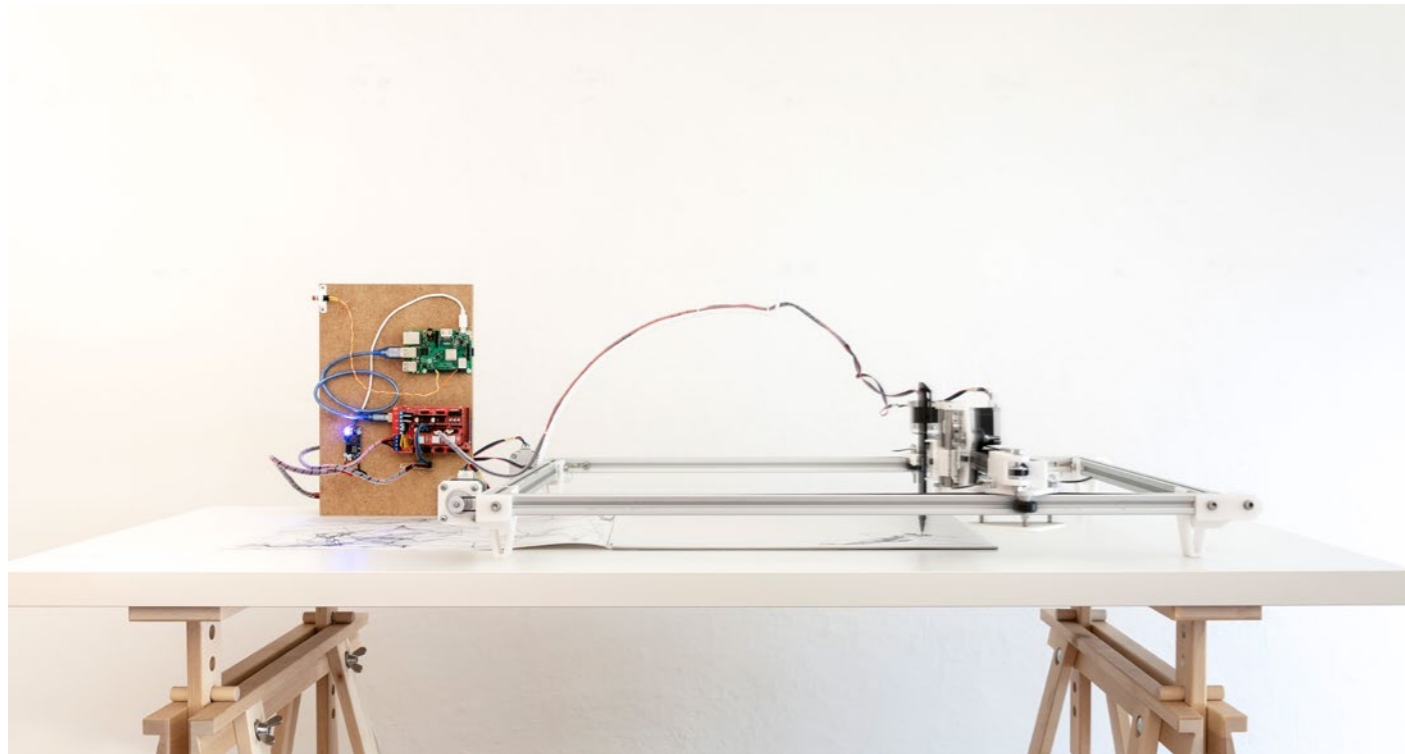
Come documentato nel video, la prassi scelta in habitat libera la vite che ancora l'utensile alla macchina. Il pennarello non viene mai alzato dal foglio lasciando traccia del movimento della macchina. **Succosa** diventa interprete ed autrice del disegno, non più esecutrice del segno generato.

+info

<https://vimeo.com/541416743>

habitat
TG_v4-A3_F13_20210425_155344 | 2021

disegno automatico da Succosa con pennarelli
su carta liscia 110gr,
29,7 x 42 cm ciascuna.



tree_gen/habitat/

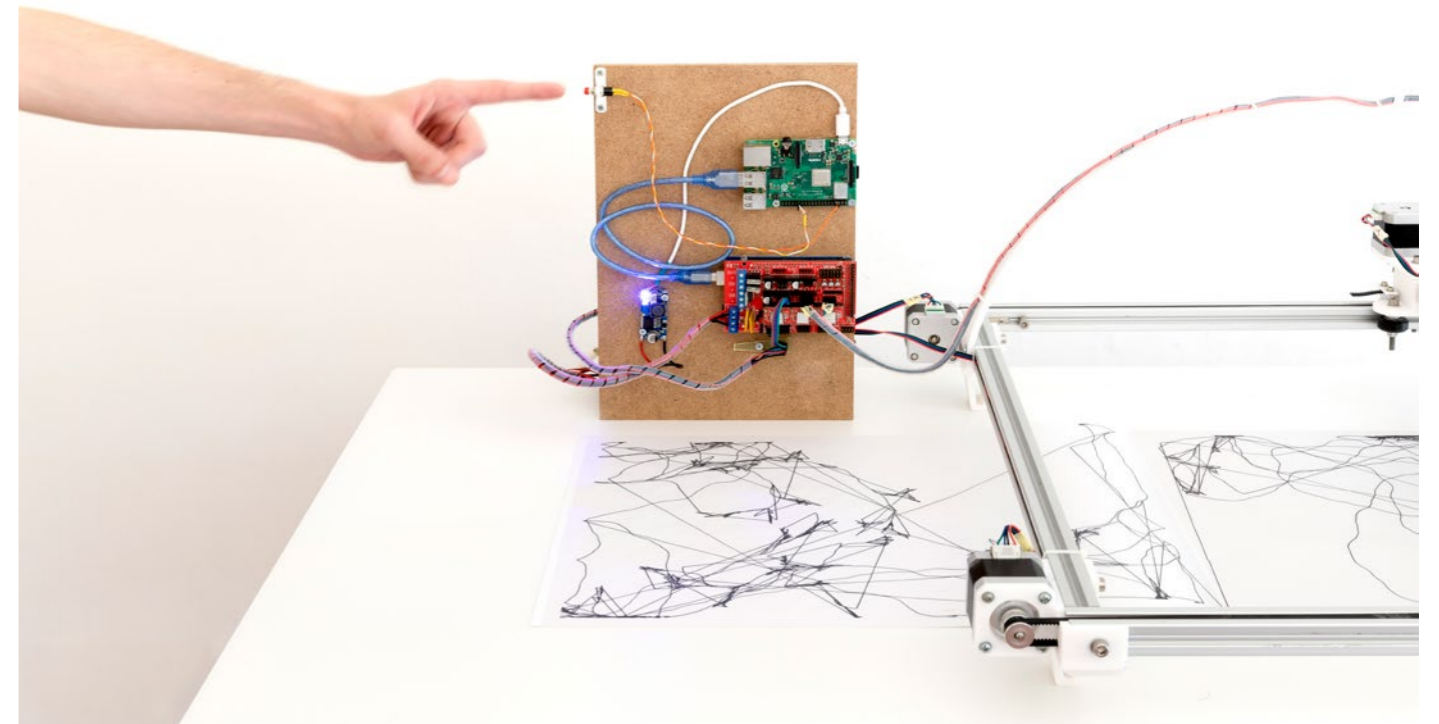
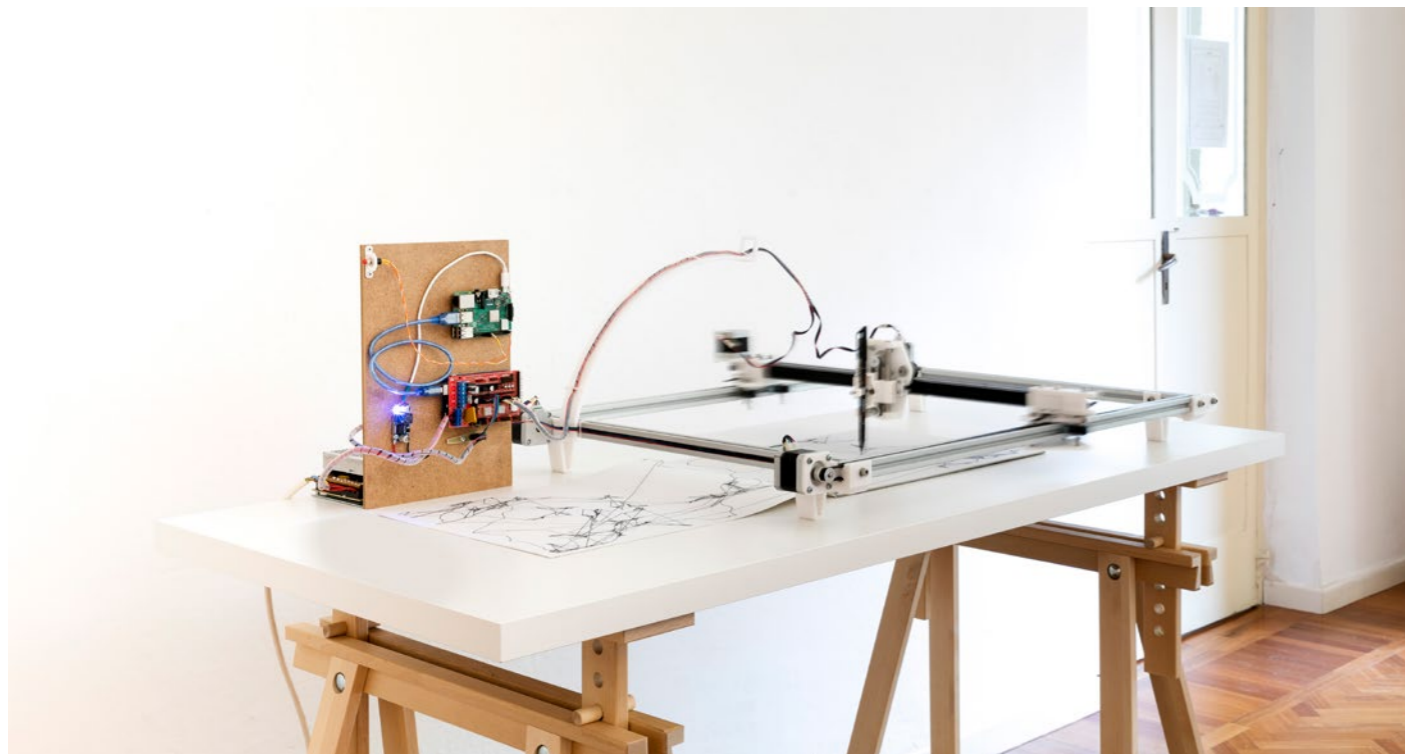
Open-Close | Giardino delle arti Zu.Art, Bologna

+info | installation view

<https://vimeo.com/659162916>

installation view, Open-Close | 2021.05.07

photo credit Marco Tombo Ghilardi courtesy the artists
and Fondazione Zucchelli, Bologna.



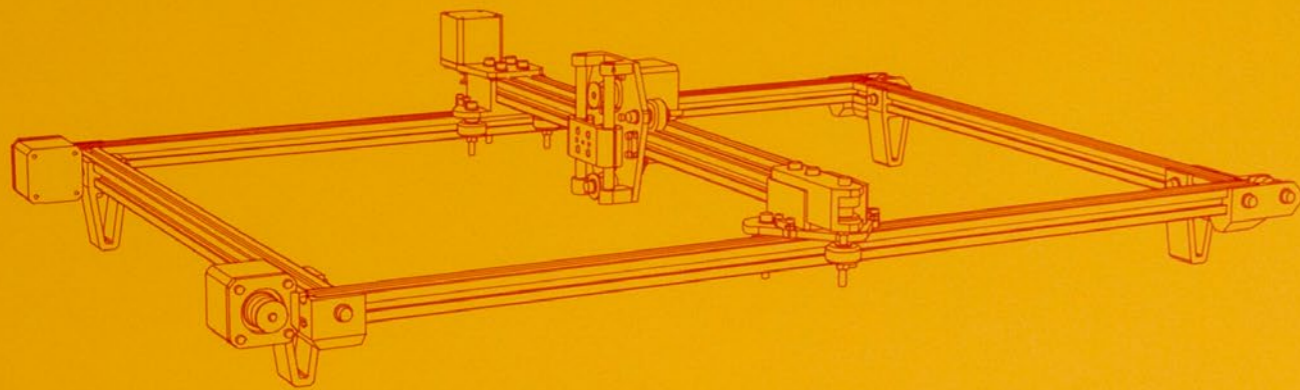
machines/autoritratto di Succosa/

L'esplorazione dello spazio, i rumori come il respiro, sono tutti elementi comuni e condivisibili con l'essere umano.

Oltre alla scrittura dei codici nascono le macchine utili ed inutili animate e capaci di generare media.

La Succosa è costruita con profili di alluminio, motori elettrici, giunti in plastica disegnati e realizzati con logiche RepRap. È provvista di testa utensile porta penna.

Come primo lavoro formale propone un autoritratto in rosso.



autoritratto di Succosa | 2020

UniPosca su bristol,
70 x 50 cm.

machines/clap_machine/

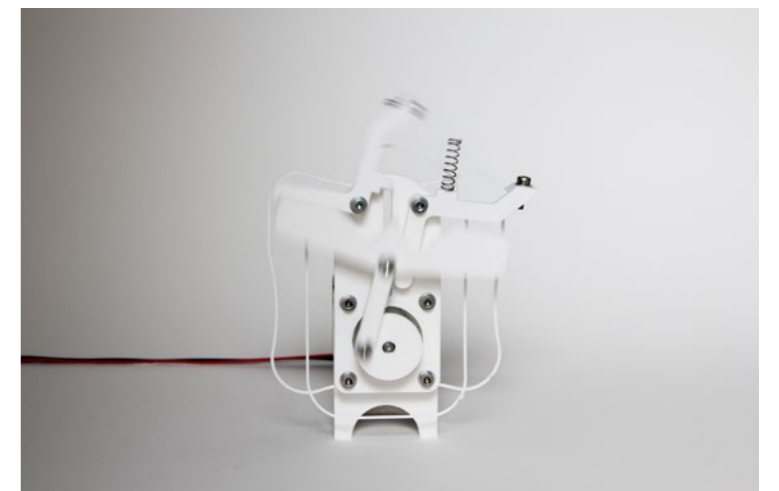
Attenzione suscita ilarità, la macchina che esprime soddisfazione, l'inutile che dà gioia, tutta bianca in PLA, senza pretesa narrativa esalta l'esperienza nel gioco e l'interazione.

+info | machine clapping
<https://vimeo.com/541419062>



clap_machine | 2020

PLA, acciaio, motore elettrico,
15 x 10 x 5 cm.





glitching/orizzonte verde/

Istallazione site_specific immersiva,
un orizzonte di errori verde smeraldo contiguo in
PLA accoglie il visitatore nello spazio.

Una linea di scarti che taglia l'ambiente, divide
il sopra dal sotto, il corretto dall'errore.

Nello studio degli elementi, il limite verde prende
forma, struttura come una sorta di scrittura.



orizzonte verde | 2019
installazione site specific
con scarti di PLA,
dimensioni variabili.





Pennaforchetta - per scrivere e mangiare

Forchettapenna - per mangiare e scrivere

Nascono durante la residenza "Drammaturgia del quotidiano a cura di Bianca Frasso e Simona Saggion (duo Saggion-Paganello) tenutosi presso la Fondazione Lac o Le Mon, Casa Cafausica, San Cesario di Lecce, 2019.

Strumenti sperimentali per esplorare la gestualità nel quotidiano variano nella loro forma conosciuta come riflessioni sul tempo, il pensiero e il nutrimento.

Gli oggetti muniti di istruzioni per l'uso sono parte della "box" che accompagna l'eserciziario lasciati come documenti di questa esperienza laboratoriale collettiva.

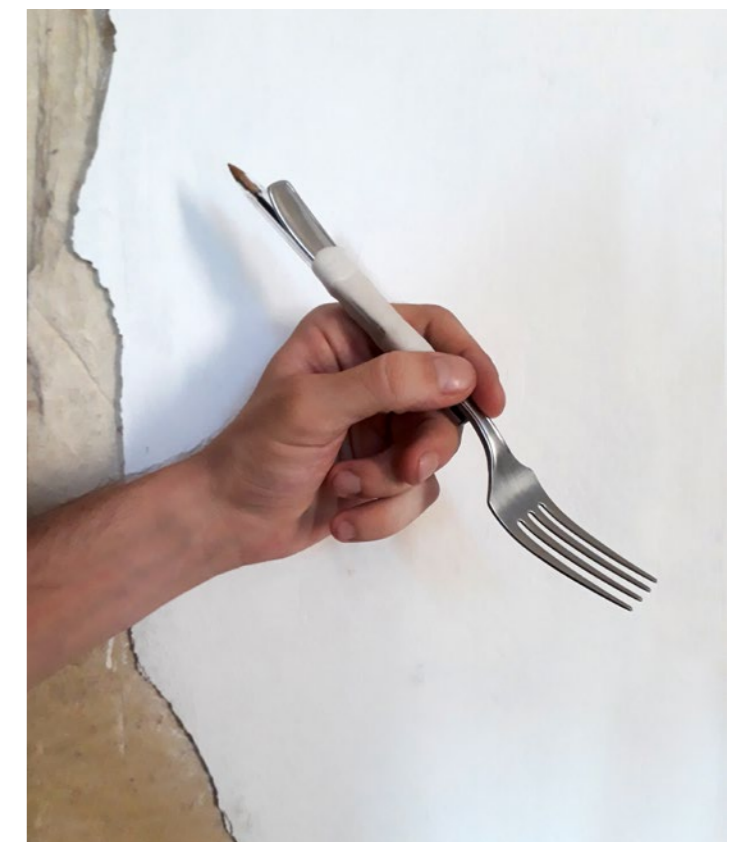
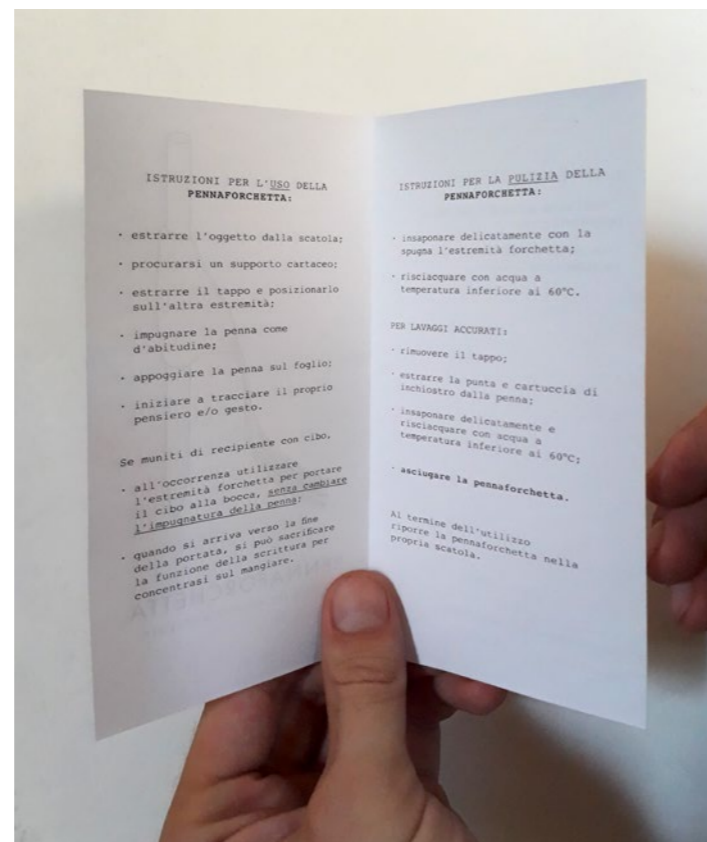
photo credit Stanislav Sevcenco courtesy the artist and Lac o Le Mon, San Cesario di Lecce.

pennaforchetta | 2019

forchetta, penna bic, polimero acrilico,
carta, cartone, stoffa,
15,5 x 7,5 x 3 cm.

forchettapenna | 2019

forchetta, penna bic, polimero acrilico,
carta, cartone, stoffa,
24,5 x 3,5 x 2,5 cm.





on_working/abito sonoro/

Dispositivo multisensoriale per l'esplorazione prossimica dello spazio e dell'*altro*.

Il progetto nasce a partire da *Abito, esplorare lo spazio attraverso la tessitura*, di Federica Terracina.

La ricerca sull'*AbitoSonoro* inizia nel 2019 e vede coinvolti anche **Francesco Zedde**, per gli aspetti relativi al suono e **Federica Terracina**, per tutto quello che concerne il tessile.

AbitoSonoro | 2021
IV proto di studio

Tecniche miste, tessuti cotone, lino, felpa, tessuto e filo conduttivo, PLA, acciaio, componenti elettroniche, taglia M.

Gioele Villani | Firenze, 1994

FORMAZIONE

in corso

Biennio specialistico Pittura-Arti Visive, Accademia di Belle Arti di Bologna

2018

Diploma triennale in Disegno Industriale, ISIA di Firenze

2013

Diploma di Perito informatico, ITIS T. Buzzi, Prato

ESPOSIZIONI

2021

Playground, Studioeo, Milano

OPEN-CLOSE, Giardino Zu.Art, a cura di Carmen Lorenzetti, Bologna

2019

(Ri)generazione Scomodo, MACRO ASILO, Roma

Scenari Sintetici, Studioeo, Milano

2018

RIVOLUZIONI. Ribellioni, cambiamenti, utopie, Fotografia Europea, Reggio Emilia

2015

OFF-CAMERA, Officina15, Castiglione dei Pepoli (BO)

WORKSHOP/RESIDENZE

2019

Residenza *Drammaturgia del quotidiano* a cura di Bianca Frasso e Saggionpaganello, presso Fondazione Lac o Le Mon, San Cesario di Lecce

2018

Residenza *Dioniso, un dio liquido e molteplice* a cura di Iacopo Seri e Cesare Pietroiusti, presso Fondazione Lac o Le Mon, San Cesario di Lecce

Residenza *Passaggi* a cura di Ilaria Mancia e Cesare Pietroiusti, presso Fondazione Lac o Le Mon, San Cesario di Lecce

2017

Residenza *Per una lingua minore. Un miscuglio schizofrenico* a cura di Carolina Rossi Casanovas e Mattia Solari, con Cesare Pietroiusti, presso Fondazione Lac o Le Mon, San Cesario di Lecce

Residenza *Le insolite storie degli oggetti dimenticati. Scavo nella terra e nell'immaginazione* a cura di Chiara Argentino e Giuseppe De Mattia, presso Fondazione Lac o Le Mon, San Cesario di Lecce

RICONOSCIMENTI

2021

Premio Speciale 2021, Fondazione Zucchelli, Bologna

Premio al talento 2021, Fondazione Zucchelli, Bologna

2012

Primo, *Gara nazionale di programmazione della macchina di Turing*, UNIPI, Pisa

PRESS

2018

Catalogo *Fotografia Europea*, Reggio Emilia

2015

Analisi semiotica delle cartoline del Bauhaus di Simone Sbarbati, frizzifrizzi

2012

GARA DI INFORMATICA articolo di Daniela Silvestroni, il Tirreno 18/02/2012

CONTATTI

<https://gioelevillani.com>

hello@gioelevillani.com

(+39) 334 1732831

